



Istituto Comprensivo Statale "NASI"
Via Pannunzio, 11 – 10024 Moncalieri (TO)
C.F. 94064330015
Tel. 011/6811822
E-mail: segreteria: toic887003@istruzione.it
<http://www.icnasi.it>



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "NASI"-MONCALIERI
Prot. 0007418 del 18/09/2023
IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Al Direttore SGA

Alle famiglie

Al Consiglio di Istituto

All'Albo

Al Sito web

Atti

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) TRIENNIO 2022– 2025

INTEGRAZIONE PER REVISIONE PTOF A. S. 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il TU sulle norme di istruzione 297/94;
- la Legge n.59/97 che ha introdotto l'autonomia nelle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge n.112 /2008, convertito con modificazioni, dalla Legge n.133/2009 ;
- il DPR 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ss.mm.ii;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165
- la L.104/1992 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la L.170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

- la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- il D.Lgs.81/2008;

- gli artt. 26 -27 -28 -29 del CCNL Comparto Scuola
- la Legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” , che ha istituito il Piano Triennale dell’Offerta Formativa; - i decreti legislativi n. 60, 62, 63, 66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) le istituzioni scolastiche possono rivedere il Piano in vigore entro il mese di ottobre;
- 3) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 4) il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all’attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c. 4 DPR n.89/09, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l’indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL’UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018 in cui sono individuate le “Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell’ Unione Europea”:
- del documento MIUR “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018, trasmesso con nota Miur del 01.03.2018, prot. n.3645;
- del documento MIUR “L’autonomia scolastica e il successo formativo Prot. n. 0001143 del 17/05/2018;
- dell’Agenda 2030 del 25 settembre 2015;
- del PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020) con il quale viene rilanciata la strategia di Lisbona e vengono indicati obiettivi strategici per promuovere l’equità, la coesione, la coerenza sociale e la cittadinanza attiva.
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e dalle esigenze formative che emergono dalla lettura comparata del RAV e dei Piani di Miglioramento redatti nel triennio precedente;
- delle istanze emerse dall’utenza in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali),
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale relativi;

VISTE le Linee Guida per l’Orientamento allegate al Decreto MIM n.238 del 22/12/2022 e relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento” nell’ambito della Missione 4-Componente 1-PNRR Next Generation EU;

VISTA la Nota MIM n.937 del 03/03/2023 che prevede per la scuola secondaria interventi per l'orientamento nell'ambito del PNRR a partire dall'a.sc. 2023-24;

PREMESSO CHE

- la formulazione delle presenti linee di indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- **le linee di indirizzo del Dirigente scolastico non intendono essere in alcun modo un atto imperativo, ma tracciare un solco all'interno del quale può e deve esplicitarsi la capacità progettuale dei docenti nella loro collegialità;**
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dell'integrazione del PTOF per il triennio 2022/2025 sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse dal RAV, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base ai cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell'evoluzione della progettualità dell'istituzione scolastica;
- il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio;
- che il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare ancora una volta il PTOF (triennale) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, così come novellato dal c.14 della Legge di Riforma n.107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 delle L. 107/2015, il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione, in cui

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025;

Il PTOF deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici determinati a livello nazionale con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. E' evidente che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie articolazioni funzionali (Dipartimenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, gruppi di lavoro e commissioni), nelle persone dei docenti con incarico di Funzione Strumentale, è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

Il PTOF sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di tutti gli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, in modo da garantire a ogni alunno il successo educativo e formativo nonché il pieno sviluppo della persona;

l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

l'elaborazione del PTOF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi generali ed educativi determinati a livello regionale e nazionale e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi; il PDM sarà parte integrante del PTOF;

la programmazione didattica dovrà prevedere percorsi di recupero integrati nelle attività curricolari;

l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti sopracitati e delle presenti indicazioni, ma deve riflettere anche le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

PRECISA

che è da auspicarsi il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'assunzione di compiti ordinari, anche se fondamentali. Tali elementi risultano indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Nell'AREA DEL CURRICOLO D'ISTITUTO:

È necessario definire una strutturazione chiara e definita del curricolo d'istituto, che investa sia il lavoro dei campi di esperienza, sia il lavoro relativo agli assi culturali.

Tra gli obiettivi di lavoro:

migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio secondo la linea formativa unitaria e verticale che si sviluppi per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola;

sostenere l'innovazione didattico-educativa e della **didattica per competenze** così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, prediligere quindi una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale;

realizzare un curricolo integrato, affinché l'ampliamento dell'offerta formativa diventi complementare e strettamente connessa al curricolo di base;

strutturare percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili, ispirati alla educazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;

strutturare un impianto metodologico in modo da contribuire con l'azione didattica "non trasmissiva" all'acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio delle competenze di cittadinanza, attraverso gli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali), le dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), coerentemente con i recenti orizzonti culturali e pedagogici che si evincono dal Documento Miur "Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;

potenziare l'aspetto trasversale alle discipline delle competenze chiave di cittadinanza richiamate nell'ambito del DM n.139 del 22 Agosto 2007;

implementare l'aspetto trasversale dell'insegnamento di **Educazione civica** coerentemente con i nuclei fondanti, il profilo dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione, focalizzando l'attenzione oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale;

promuovere una didattica centrata sull'alunno al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni, all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento;

organizzare un ambiente di apprendimento inclusivo che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe);

potenziare competenze linguistiche, matematiche-logico e scientifiche e digitali.

potenziare le attività legate alla biblioteca Meloracconti a all'aula della biblioteca digitale, in modo che attraverso la biblioteca diffusa la pratica della lettura possa diventare parte fondante del curricolo di Istituto;

Nell'AREA DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

L'obiettivo del nuovo PTOF è l'integrazione tra i percorsi curricolari e le occasioni di ampliamento dell'offerta formativa, individuando con chiarezza gli obiettivi e gli ambiti di lavoro. Nell'ottica della costruzione di un patto formativo territoriale, le aree di lavoro saranno tutte caratterizzate da una relazione consapevole con il territorio.

Tra gli obiettivi:

predisporre progetti per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON, PNRR mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa;

strutturare percorsi per il potenziamento delle competenze in lingua straniera;

prevedere modalità e percorsi che possano progressivamente animare le attività didattico- educative curricolari;

far crescere progressivamente **l'integrazione tra le diverse aree disciplinari;**

promuovere la dimensione esperienziale delle competenze con un ruolo attivo dei discenti;

valorizzare le passate esperienze di didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, e utilizzarle per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, per garantire a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.

Nell'AREA specifica DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI CIVICHE):

Il nuovo PTOF si propone di **implementare il lavoro didattico ed educativo sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curricolari** e, in particolare, coerentemente con le nuove competenze chiave europee enunciate nel maggio 2018 (segnatamente: Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare; Competenze in materia di cittadinanza). Tale lavoro dovrà essere sviluppato in chiave territoriale, in collaborazione con le scuole (continuità orizzontale) considerando le caratteristiche omogenee del territorio di riferimento e la necessità di rispondere a bisogni unitari.

Tra gli obiettivi di lavoro:

valore della vita e dignità della persona, come primi valori di riferimento;

tutela della salute;

partecipazione civica, in dimensione scolastica, locale e territoriale attraverso strumenti di cooperazione e democrazia partecipata ;

proposta di modelli e testimonianze di vita ispirati all'etica della legalità e della responsabilità , a modelli e comportamenti di vita sostenibili;

sviluppo di iniziative formative in materia di **pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo e al cyberbullismo**, nel rispetto del dettato della Costituzione e dirette alla promozione dei diritti della persona e alla prevenzione delle discriminazioni;

promozione delle competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie e di Internet.

Nell'AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE AZIONI PER L' INCLUSIONE:

L'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno si fonda su una **buona e flessibile pratica dell'inclusione**, che va estesa – nelle previsioni del nuovo PTOF – potenzialmente a tutti gli alunni e a ogni contesto / ambiente di apprendimento garantendo le più ampie forme di accessibilità.

Tra gli obiettivi di lavoro:

operare per la reale personalizzazione dei curricoli mediante la definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni e la valorizzazione delle potenzialità individuali, ,adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo e integrandola oltre l'orario curricolare;

monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione), riducendo comportamenti problematici;

prevenire fenomeni di dispersione, di abbandono, di frequenza saltuaria;

implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

potenziare l'inclusione degli alunni diversamente abili mediante la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti così come previsto ai sensi del D. Lgs 66/2017, attraverso la costituzione dei GLO;

Nell'AREA DELLA VALUTAZIONE:

In ottemperanza al decreto Lgs n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato del 2017" il POF recepisce il nuovo concetto di "valutazione formativa", in considerazione degli elementi innovativi previsti dalla delega rafforzata dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;

Tra gli obiettivi di lavoro:

perfezionare il nuovo documento di valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria secondo un approccio pedagogico connesso alla concezione di una valutazione equa, formativa, autentica, largamente riconosciuta come "valutazione per l'apprendimento", che si configuri come strumento di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento, per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo;

definire i criteri e le modalità di espressione dei giudizi sintetici relativi alla valutazione del comportamento che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;

perfezionare la valutazione con la descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;

individuare gli strumenti per l'autovalutazione delle acquisizioni in termini di conoscenze, abilità e competenze di ciascun studente;

definire le strategie specifiche da attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

rafforzare il sistema di valutazione secondo criteri unitari condivisi mediante standard d'istituto, prove comuni per discipline e classi parallele al fine di garantire equità degli esiti ;

definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico;

realizzare la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo tenendo conto delle nuove disposizioni normative, con particolare riferimento alla valorizzazione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale;

implementare la certificazione delle competenze dell'alunno disabile coerente con il suo piano educativo individualizzato e perfezionare gli strumenti di valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento;

individuare criteri di osservazione/valutazione delle capacità relazionali, cognitive e dell'autonomia specifici per gli alunni della scuola dell'infanzia.

Nell'AREA DELL' ORIENTAMENTO E CONTINUITA':

La realtà dell'Istituto Comprensivo consente, da un lato, di costruire una **effettiva continuità verticale** con la Scuola dell'infanzia e la scuola primaria e quest'ultima con la scuola secondaria di I grado, che va consolidata con la **condivisione di procedure, pratiche e documenti** complementari; dall'altro lato impone un'attenzione specifica alle **relazioni con la scuola secondaria di II grado**, che nel nuovo PTOF devono diventare **sistematiche**, procedendo a: 1) revisione e adeguamento costante del curricolo verticale per le discipline fondanti; 2) costruzione di pratiche di continuità specifiche per l'inclusione; 3) lavoro comune sulle competenze trasversali, anche in relazione al territorio.

È necessario passare da interventi episodici a un sistema strutturato e coordinato di orientamento. Questo sistema deve iniziare con il riconoscimento delle attitudini e dei talenti degli alunni, guidandoli nella creazione di progetti di vita autonomi e sostenibili. Si sottolinea l'importanza di un orientamento scolastico strutturato e coordinato per supportare gli alunni nel prendere decisioni ponderate riguardo alle loro scelte non solo formative ma anche sociali e, in prospettiva, lavorative.

Nell'ottica del Curricolo verticale è necessario intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola, in particolare negli anni ponte, con specifiche azioni di accompagnamento e di orientamento formativo, così come i rapporti con le scuole superiori del territorio. È utile inoltre definire **strumenti più mirati per la rilevazione degli esiti a distanza**.

Valore educativo dell'Orientamento : è un processo continuo che inizia sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, supportando la fiducia in sé stessi, l'autostima, l'impegno e le motivazioni.

L'orientamento aiuta a riconoscere i talenti e le attitudini, facilitando il processo di apprendimento e contribuendo al successo formativo.

Strategie utili per la progettazione dei moduli

Promuovere l'apprendimento attivo e partecipativo per creare un ambiente di apprendimento che favorisca la partecipazione attiva degli alunni. Strategie: utilizzare metodologie didattiche interattive, incoraggiare la discussione in classe, proporre progetti e attività coinvolgenti.

Personalizzare l'istruzione: adattare l'insegnamento alle esigenze individuali degli alunni. Strategie: valutare le competenze e le abilità di ciascun alunno, offrire supporto aggiuntivo a chi ne ha bisogno e sfidare gli alunni più avanzati, anche con l'obiettivo di consolidare le competenze disciplinari / Proporre questionari che aiutino gli alunni a conoscersi meglio e a comprendere le proprie attitudini e le risorse personali, anche per accrescere la motivazione / Guidare ad individuare i propri stili di apprendimento e il proprio metodo di studio, il livello di autostima, i propri punti di forza e di debolezza.

Promuovere il benessere degli alunni : contribuire al benessere emotivo e sociale degli alunni. Strategie: creare un ambiente accogliente e inclusivo, promuovere la consapevolezza emotiva e fornire supporto in caso di difficoltà, sviluppare le competenze relazionali e comunicative.

Migliorare le competenze digitali: sviluppare le competenze di cittadinanza digitale, in linea con il quadro europeo DigComp 2.2. Strategie: integrare tecnologie educative, promuovere le competenze e le abilità digitali tra gli alunni / Fornire strumenti per operare e agire in modo responsabile e critico nel web.

Collaborare con i colleghi: favorire la collaborazione tra docenti per il miglioramento dell'insegnamento. Strategie: partecipare a gruppi di lavoro, condividere buone pratiche e costruire percorsi interdisciplinari.

Aggiornamento professionale continuo : mantenere le competenze aggiornate e seguire le tendenze educative. Strategie: partecipare a corsi di formazione, conferenze ed eventi professionali, leggere letteratura educativa e cercare opportunità di sviluppo professionale.

Valutare e riflettere sull'insegnamento : valutare criticamente il proprio insegnamento per il miglioramento continuo. Strategie: condurre autovalutazioni, raccogliere feedback dagli studenti e adottare approcci basati sull'evidenza.

Comunicare con gli studenti e le famiglie : mantenere una comunicazione aperta e efficace con gli studenti e le loro famiglie. Strategie: organizzare incontri periodici, rispondere tempestivamente alle domande e preoccupazioni e condividere informazioni significative.

Fornire feedback costruttivo : fornire feedback significativo per favorire la crescita degli alunni. Strategie: utilizzare il feedback formativo, sottolineare i progressi e suggerire miglioramenti concreti.

Promuovere il pensiero critico e creativo: sviluppare negli alunni la capacità di pensare criticamente e creativamente. Strategie: porre domande stimolanti, incoraggiare la risoluzione creativa dei problemi e promuovere il pensiero indipendente.

Nell'AREA DELLA COMUNICAZIONE :

migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

migliorare la trasparenza e le possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto;

rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante **l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico e del sito con sezioni dedicate.**

Nell'AREA DELLO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE :

promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

acquisire curriculum, esperienze formative del personale per gestire al meglio le risorse umane, attribuire incarichi e funzioni;

operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

rafforzare la pratica di lavoro in gruppi per classi parallele, dipartimenti per assi culturali e dipartimenti in verticale.

Nell'AREA DELLA FORMAZIONE:

Il PTOF deve fondarsi su **una sistematica relazione tra occasioni e programmi formativi / auto formativi e percorsi di innovazione della scuola.**

Tra gli obiettivi di lavoro:

promuovere la formazione tenuto conto delle opportunità offerte dalla formazione di ambito territoriale e della realizzazione delle iniziative formative in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio;

rafforzare gli strumenti di rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA;

individuare azioni formative coerenti con i bisogni rilevati e che supportino le scelte strategiche dell'istituzione scolastiche, il perseguimento degli obiettivi di miglioramento e siano funzionali al dispiegamento delle attività previste dal PTOF;

individuare gli strumenti per valutare la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola;

implementare le competenze tecnologiche acquisite anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e nell'utilizzo della didattica digitale integrata ,creare nuovi ambienti di apprendimento e promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale docente e ATA;

sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica, potenziando il ricorso ad attività laboratoriali;

sviluppare le competenze in lingua straniera;

favorire la condivisione di buone pratiche per garantire l'offerta di una didattica inclusiva e orientativa, che prevenga il disagio e favorisca l'individuazione e la presa in carico dei bisogni educativi speciali, aderendo alle proposte del Centro di Documentazione e del Progetto Scuola Polo per l'inclusione;

perseguire il miglioramento degli esiti confermando l'adesione alle proposte formative della rete Avimes;

potenziare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori prevedendo un piano di formazione per la sicurezza.

Nell'AREA DELLE RETI E DELLE CONVENZIONI PER L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO:

promuovere forme di collaborazione con i soggetti e gli enti del territorio attraverso reti, accordi, intese e progetti al fine di rendere l'Offerta Formativa sempre più qualificata e rispondente alle esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio.

Nell'AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO:

potenziare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio;

monitorare e verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento attuate e definire correttivi;

promuovere la diffusione circolare degli esiti dell'autovalutazione e dei risultati del monitoraggio;

promuovere la riflessione critica dei dati restituiti dall'INVALSI per perseguire gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto;

promuovere la riflessione critica degli esiti scolastici interni all'istituto;

realizzare la pratica della Rendicontazione sociale (Bilancio sociale).

Nell'AREA elementi innovativi Reti-Spazi e INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE:

supportare l'innovazione tecnologica degli spazi e delle infrastrutture con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON-FESR /PNRR;

potenziare le reti per ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'**organico del potenziamento** dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire in modo residuale anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

gli indirizzi del DS e le priorità del RAV

gli obiettivi formativi prioritari art. 1 comma 7 l. 107/2015 coerentemente con le priorità strategiche

il piano di miglioramento (riferito al RAV)

il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa

il fabbisogno di ATA

la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

l'Organigramma e il Funzionigramma

il Piano di formazione del personale

il Piano per l'inclusione

il Curricolo di Educazione civica;

il protocollo di valutazione degli apprendimenti

Il Collegio, pertanto, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto sopra indicato nel predisporre la revisione e l'integrazione per il nuovo PTOF.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti la scrivente ringrazia per la fattiva collaborazione e confida in un lavoro sinergico e d'insieme per il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Moncalieri, 18 settembre 2023

II DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Maria Teresa FERRARIS

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse